

Contro i licenziamenti e per un diverso sviluppo economico

Vasta mobilitazione in tutte le regioni italiane

Oggi nuovamente in sciopero tutta la provincia di Venezia

Al centro dell'attacco padronale è il gruppo finanziario che intende chiudere la Sava — Progetti che possono far scomparire migliaia e migliaia di posti di lavoro — Le iniziative dell'industria pubblica che favoriscono i monopoli stranieri

Dal nostro corrispondente
VENEZIA 2. Lo sciopero generale il quarto nel giro degli ultimi venti giorni. Bicicchia domani mercoledì in tutta la provincia di Venezia contro i licenziamenti e per un nuovo sviluppo economico che abbia come base l'obiettivo prioritario della piena occupazione. Al centro del

violento attacco scatenato dal padronato contro le conquiste e le occupazioni operaie, con il ruolo di anticipatore di un disegno più generale si è posto a Venezia come è noto il gruppo finanziario svizzero Alusuisse con l'intenzione di licenziare oltre mille lavoratori e chiudere a Porto Marghera, uno dei suoi stabilimenti, la Sava Allumina. In

effetti come si può prevedere a seguito di una valutazione delle informazioni avute da questa rivista, una crisi locale di lavoro questa mattina non è che la prima mossa di una grande partita con la quale si apre un complesso processo che dovrebbe porre nel giro di due anni alla chiusura dell'intero gruppo Sava a Porto Marghera e molto presumibilmente nelle altre zone nelle quali è presente. La logica del progetto è non può occuparsi delle conseguenze che determina nell'economia di vaste zone decisioni come quella assunta dalla Alusuisse, una tra le più potenti concentrazioni monopolistiche mondiali produttive di alluminio e derivati. La «casa madre» insegue e mette in atto altri progetti. La Sava non serve più, per cui si può decidere la sua morte a soli quaranta anni dalla nascita. La Società allumina veneta per comparsa in fatti fa la sua comparsa a Porto Marghera negli anni '60. In pratica la fabbrica che dà origine alla prima zona industriale il fascismo da una solida area facilitazioni di ogni genere e un villaggio di baracche. L'unità continua a metri di distanza dove potranno alloggiare gli operai. Bassi salari e superstruttura



Cartelli issati durante una manifestazione contadina a Grosseto

Totale ieri lo sciopero dei portuali per la piattaforma rivendicativa Scali marittimi fermi per 24 ore

Centinaia di navi bloccate nei maggiori porti del paese - Le responsabilità del governo e degli armatori - Sospendo il lavoro straordinario - Assemblee di lavoratori negli scali

Dal 7 al 13 novembre

CGIL CISL UIL SI INCONTRANO CON I SINDACATI SCANDINAVI

I massimi dirigenti della CGIL, CISL e UIL si incontrano dal 7 al 13 novembre a Stoccolma per discutere con i sindacati scandinavi. Gli incontri rappresenteranno sempre secondo l'agenzia l'occasione per un esame dei vari problemi riguardanti il mondo sindacale europeo con particolare riferimento alle recenti decisioni che sono state prese da CGIL, CISL e UIL sulla collocazione internazionale del futuro sindacato unitario. Come è noto le tre Confederazioni hanno infatti stabilito nell'ultimo documento comune che il previsto scioglimento della CGIL, CISL e UIL in vista della unità sindacale comporta la dissoluzione delle attuali centrali in teatrali con l'impegno a ricreare e promuovere una nuova organizzazione unitaria aperta a tutti i sindacati dei paesi dell'Europa occidentale e in caso di insuccesso di tale tentativo di uscire comunque dall'isolamento.

Obiettivo del viaggio — La cui prima tappa sarà Oslo secondo un'agenzia di stampa — è una presa di contatto delle tre Confederazioni italiane con le organizzazioni sindacali dei quattro paesi scandinavi, a cui è stata invitata la Alusuisse, secondo lo stesso documento.

Proposta dell'Alleanza

AI SOLI CONTADINI E SUBITO LA INTEGRAZIONE SULL'OLIO

L'Alleanza dei contadini ha sollecitato ancora una volta il ministero dell'Agricoltura a pagare le integrazioni all'olio di semi. Si chiede la revisione del meccanismo affidando la Regione e agli enti locali dotati di apposite commissioni per svolgere gli accertamenti il compito di esaminare le domande e pagare. L'Alleanza chiede inoltre che l'integrazione sul prezzo dell'olio venga considerata a titolo di remunerazione del lavoro dei produttori e collettiva ai piani di trasformazione dei fondi obiettivi. Ciò implica l'esclusione dei proprietari terrieri non coltivatori. Il non avere avuto questa impostazione ha indotto il governo ad assumere una posizione sui prezzi di 19 e 22 tale che questi non appaiono bene benefici agli coltivatori e gravano verso l'alto. L'Alleanza sostiene il

Dalla nostra redazione

GENOVA 2

Tutti gli scali marittimi nazionali sul continente e nel le isole oggi sono restati paralizzati dallo sciopero contro il governo per le pensioni. Gli altri: Centinaia di navi se non così restano bloccate agli ormeggi o in rada a Genova, Napoli, Venezia, Trieste, Ravenna, Savona, La Spezia, Livorno, Bari, Ancona, Palermo, Cagliari e via dicendo. E basta ricordare sia pure per un momento l'importanza di questi porti per il nostro Paese. I lavoratori marittimi sono stati costretti a lasciare le loro famiglie e a vivere in un campo di rifugiati. La responsabilità ricade tutta intera su chi ha finora impedito un accordo sulle vertenze che impegnano i portuali e i marittimi.

I primi sono stati costretti per la terza volta in meno di dieci giorni a mettersi a braccia di fronte alla nave. La riunione segue quella di mercoledì scorso in cui era stato fatto un esame approfondito della vertenza ed era stata decisa la nomina di una commissione con l'incarico di redigere un cartello unitario di rivendicazioni che verrà discusso nell'incontro di venerdì prossimo.

Le richieste del postelegrafonici riguardano l'applicazione della settimana corta, la ristrutturazione del servizio e l'adozione di alcune normative.

Sono oggi 1200 le hostess dell'Alitalia

Sono oltre 1200 le hostess che attualmente indossano la divisa dell'Alitalia. La compagnia di bandiera ha proceduto proprio in questi giorni all'assunzione di altre 130 ragazze e sette steward.

Una complessa fra i 19 e i 26 anni, stature di almeno 1 metro e 62 una buona conoscenza della lingua inglese. L'aspetto piacevole è stato il primo requisito. La compagnia di bandiera di uno dei paesi della Comunità europea sono i requisiti che l'Alitalia chiede alle ragazze che vogliono intraprendere la nuova professione. Una professione piena di aspetti interessanti ma anche densa di sacrifici. Turni pesanti sempre in un viaggio da un capo all'altro della penisola o del mondo.

Costo vita: venerdì la decisione sugli scatti

La commissione che esamina l'indice del costo della vita, su cui si basa la scala mobile per i salari, si riunirà venerdì per decidere in base ai dati sui prezzi di ottobre se lo scatto sarà di 2 o 3 punti.

MIGLIAIA DI COLONI PUGLIESI alla manifestazione di Roma

La giornata di lotta del 10 per la trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto - Per il rinnovo dei patti colonici inizia la vertenza a Catania

TRAPANI

Parlamentari PCI in assemblea con i contadini

Forti mobilitazione in tutte le zone mezzadriere — La manifestazione di Mazara del Vallo con il compagno Emanuele Macaluso

TRAPANI 2

Interessanti e significativi incontri si sono tenuti in Trapani tra una delegazione di nostri parlamentari formata dai compagni Cipolla, Sabatini, Pellicano, Rindone, Bellatoro, Marino, Giubileo, guidata dal compagno Emanuele Macaluso segretario regionale del partito e centinaia di mezzadri di coloni di colture dirette di cittadini. In tutti i comuni visitati — ad Alcamo Castelvetrano Campobello di Mazara Mazara del Vallo dove la mattina di domenica si è svolta una manifestazione con la partecipazione del compagno Macaluso e di centinaia di coloni e mezzadri di tutto il Trapanese — i parlamentari e i contadini hanno ribadito ancora una volta l'importanza del Patto comunista italiano perché il 25 novembre entrerà alla Camera la discussione sulla proposta di legge che prevede appunto il superamento della mezzadria e della colonia con la trasformazione in affitto mentre i coloni e i mezzadri che si stanno preparando alla manifestazione di Mazara del Vallo il 10 novembre a Roma (da Trapani in treno ne partiranno un centinaio) si sono impegnati a continuare la lotta intrapresa da alcuni mesi per battere le resistenze della DC e delle destre, respingendo come tutti un progetto di legge approvato il 7 marzo scorso organizzato dagli agrari e tenuto una adunata di chiara marca reazionaria e fascista. La lotta continua l'offensiva degli agrari e dei fascisti nel tentativo di creare confusione

e aggravare ulteriormente lo stato di arretratezza e di abbandono della nostra nazione. La lotta mobilitazione in tutto il Trapanese è una chiara risposta al «sano degli agrari» e dei fascisti che vogliono mantenere la situazione colonica inalterata dall'Alleanza colturali. Si citano tenuti giorni fa è stato un momento di tale mobilitazione. In questa serie di incontri tenuti nel Trapanese è venuta fuori anche la partecipazione di molte organizzazioni di massa e come accaduto ad Alcamo anche di esponenti delle ACLI che hanno manifestato il loro interesse per la manifestazione del 10 novembre. Nell'incontro di Mazara del Vallo il compagno Emanuele Macaluso oltre a porre l'agricoltura come elemento decisivo di sviluppo economico della nostra regione e denunciare come il piano Marshall significa la morte della piccola proprietà e puntare sull'associazionismo e sui finanziamenti da dare ai contadini e non ai grandi speculatori ha puntualizzato i compiti della Regione siciliana e dei gravissimi problemi di sviluppo agricolo dello sviluppo agricolo un ente su cui pesano le responsabilità di alcuni mesi per battere le resistenze della DC e delle destre, respingendo come tutti un progetto di legge approvato il 7 marzo scorso organizzato dagli agrari e tenuto una adunata di chiara marca reazionaria e fascista. La lotta continua l'offensiva degli agrari e dei fascisti nel tentativo di creare confusione

Lotte per il lavoro in Toscana

La SMI: sviluppo senza occupazione

Insieme all'aumento del capitale e ad un vasto sviluppo degli impianti il gruppo degli Orlando chiede 440 licenziamenti

La SMI aumenta il capitale da 17.400 a 18.700 milioni, la SMI licenzia 440 lavoratori a Campobasso. Questo due mesi di lavoro che si sono intrinsecati nella cronaca di questi giorni in che rapporto siano i due. La domanda è tanto più legittima in quanto nel momento in cui i lavoratori di Pistoia si apprestano a scendere in sciopero generale per l'accorpamento della Società Metallurgica Italiana brucia i tempi per ottenere dal governo le agevolazioni fiscali sugli aumenti di capitale previsti da una legge che prevede un aumento del 50% del capitale. I licenziamenti attuali furono assenti per una commessa di armamenti e che semmai spetta al ministero della Difesa riassegnare il contratto. La commessa non è un argomento ma un ricatto ed un'induzione e la conseguenza della politica del gruppo che bisogna spostare l'attenzione.

Il per un'altra parte posse data direttamente dalla GIM, il 45% nella SMI Espanola ed altri tipi di agevolazione pubblica. Champagne Ardennes. I tempi in cui la SMI si gonfia va quasi esclusivamente con la produzione militare sono lontane anche se il denaro (e pare non dimenticati) il fatturato della SMI raddoppiato in meno di un decennio è di 45 miliardi di lire e viene realizzato con 4500 dipendenti ognuno dei quali fornisce dunque sui 10 milioni di lire di prodotto. Siamo in presenza di un gruppo operante in Italia e europeo con un ampio retroscio finanziario ed alle prese con impianti che è possibile adeguare rapidamente per operare in un mercato il quale offre ampie possibilità di espansione. Hanno ben ragione i lavoratori di chiedere che questo gruppo assicuri la continuità e lo sviluppo della occupazione rinunciando al ricatto delle commesse militari.

IL CAPITALE — La SMI ha licenziato di essere un'azienda familiare degli Orlando da molti tempo. Anche se la notizia degli Orlando Luigi, Salvatore Giuseppe — figura tre volte nel consiglio di amministrazione, ed una quarta volta con Orlando Paolo nel consiglio della GIM Generale Industrie Metallurgiche la finanziaria che detiene il 52% del capitale SMI, ha licenziato ed è formato un gruppo dagli interessi abbastanza estesi e ramificati. Nella GIM gruppo di controllo troviamo Orlando Leonardo. Nel consiglio della SMI il compagno di Orlando e vicepresidente della Confederazione Emanuele Dubini. Orlando Giovanni, Giovanni Gionni Conti Giuseppe Beretta Paolo Arango Ruiz (campione Busi Alberto Giovanini) Alessandro Ludovico D'Orlando, Orlando Michele. Nella SMI, che ha una struttura azionaria in 33 persone raggruppate in 11 aziende, il 60% del capitale. Dispersione numerica ma concentrazione del comando sono caratteristiche delle famiglie e del capitale.

Le condizioni di aumento del capitale nascono da esigenze di sviluppo ed ammodernamento degli impianti. La SMI ne realizza direttamente quello di Pistoia, mentre a Campobasso sulla montagna pistoiense l'azienda di Berta, l'azienda che non ha anche dal fatto che la vendita delle azioni di La Centrale alla Hamilton Bank di Pistoia della GIM ha creato una insostenibile liquidità immediata. La SMI infatti che non possiede più della metà delle azioni del gruppo. PRODUZIONE — L'operazione di aumento del capitale è un processo che si svolge in parallelo con la produzione di manufatti in rame, alluminio e acciaio. In una gamma di prodotti che si estende da un lato a prodotti di consumo e dall'altro a prodotti di tipo militare. La SMI ha licenziato 440 lavoratori in tutto. Il licenziamento è stato annunciato il 2 novembre. I licenziamenti sono stati annunciati il 2 novembre. I licenziamenti sono stati annunciati il 2 novembre.

Ritorno all'orario normale alla Pirelli di Settimo Torinese

Millicento operai dello stabilimento Pirelli di Settimo Torinese — dal luglio scorso con orario ridotto a 42 ore — riprendono dal 1° ottobre il lavoro a 48 ore settimanali. Il ritorno alla normalità — secondo le dichiarazioni della direzione — sarà possibile dal potenziamento delle vendite sui mercati esteri soprattutto negli Usa.

Lo stabilimento Pirelli di Settimo Torinese che occupa 3.200 operai e impiegati e la cui capacità produttiva è di oltre 2000 pneumatici e 10000 pneumatici di ricambio. Il licenziamento è stato annunciato il 2 novembre. I licenziamenti sono stati annunciati il 2 novembre.

A Roma il Congresso Nazionale della Pubblicità

Le più ampie adesioni sta ottenendo il Congresso Nazionale della Pubblicità che si svolgerà a Roma dal 1 al 11 novembre sul tema: La pubblicità per lo sviluppo economico e sociale degli anni 70. A pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni (fissate al 5 novembre) hanno già aderito oltre 500 tra i più qualificati esponenti del mondo economico industriale privato e pubblico della professione pubblicitaria del mezzo di informazione e del mondo scientifico. Verrà così garantita l'occasione per un ampio ed approfondito dibattito sui più attuali problemi della pubblicità nei loro aspetti tecnico-aziendali e socio-economici. L'alto patronato concesso dal Presidente della Repubblica adozione di vari Ministri e Parlamentari testimoniano il vivo interesse del mondo politico alla tematica dibattuta dal Congresso. In particolare parteciperanno ai lavori i Ministri Gava, Piccoli e Preti.

STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA

Due volumi degli Editori Riuniti in edizione speciale per gli abbonati annuali e semestrali a «l'Unità» per il 1972

TARIFFA	ANNUA	SEMESTRALE
Sostenitore	L. 50.000	
7 numeri	L. 27.500	14.400
6 numeri	L. 23.700	12.400
5 numeri	L. 20.900	10.500

Costo vita: venerdì la decisione sugli scatti. La commissione che esamina l'indice del costo della vita, su cui si basa la scala mobile per i salari, si riunirà venerdì per decidere in base ai dati sui prezzi di ottobre se lo scatto sarà di 2 o 3 punti.